

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/17521

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 682 del 10/09/2012

#### Firmatari

Primo firmatario: [GIANNI PIPPO](#)  
Gruppo: POPOLO E TERRITORIO (NOI SUD-LIBERTA' ED AUTONOMIA, POPOLARI D'ITALIA DOMANI-PID, MOVIMENTO DI RESPONSABILITA' NAZIONALE-MRN, AZIONE POPOLARE, ALLEANZA DI CENTRO-ADC, DEMOCRAZIA CRISTIANA)  
Data firma: 10/09/2012

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 10/09/2012

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-17521  
presentata da  
PIPPO GIANNI  
lunedì 10 settembre 2012, seduta n.682

GIANNI. -  
Al Ministro della salute.  
- Per sapere - premesso che:

nell'ambito della spending review sembra che si debba incidere sulle unità operative di medicina del lavoro, in particolare quella dell'università di Siena, di cui è direttore il professor Pietro Sartorelli;

i posti letto dell'università senese per il reparto di medicina del lavoro sarebbero stati ridotti da due ad uno, anche se ciò sarebbe in via provvisoria;

recentemente l'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto, associazione maggiormente rappresentativa dei lavoratori e cittadini esposti e vittime dell'amianto, ha messo in evidenza il ruolo fondamentale che questa Unità Operativa svolge e potrebbe ancora

svolgere;

i pazienti e i familiari apprezzano la tempestività con la quale l'U.O. di medicina del lavoro di Siena ha reso possibile ottenere delle diagnosi di gravissime patologie asbesto correlate in una fase che ha permesso il tempestivo intervento degli altri specialisti, e in casi di asbestosi, di evitare che si giungesse ad una fase acutissima ed irreversibile, e in caso di tumori, di giungere alla diagnosi che ne ha permesso le cure tempestive e anche interventi chirurgici, in alcuni casi risolutivi, e quindi di ottenere, oltre ad un ottimo risultato terapeutico, anche di salvare vite umane, in un connubio nel quale la concreta attività ha permesso di rendere attuale e vivo il precetto costituzionale di cui all'articolo 32, pietra miliare della nostra civiltà giuridica e capace di innervare e dare senso alle nostre istituzioni;

corre l'obbligo di evidenziare come il centro operativo di medicina del lavoro diretto dal professor Sartorelli ha ottenuto significativi risultati, specialmente nella regione Toscana, e ci si riferisce soprattutto ai lavoratori dei siti della Val di Cecina, della provincia di Livorno, Pistoia, eccetera, che sicuramente sono a già a conoscenza del Ministro, anche perché gli sono stati illustrati nel recente incontro del 22 febbraio 2012 con la stessa Associazione ONA;

il centro operativo è in grado di svolgere esami quali quello mineralogico del liquido del BAL, in grado di caratterizzare l'esposizione, ed è unico nel nostro Paese, e raro nel resto del pianeta, e costituisce dunque una vera e propria eccellenza, oltre ad essere il centro di riferimento della regione Toscana per le malattie professionali;

il centro operativo di Siena si è distinto anche in ordine alla diagnosi e terapia di patologie asbesto correlate che hanno colto i lavoratori esposti all'amianto in siti che non sono ubicati nella regione Toscana;

poiché assistiamo ad un incremento delle patologie asbesto correlate già in essere e che si accentuerà per i prossimi anni, lo scrivente auspica e si augura che sia portato a termine il programma di rafforzamento organizzativo della struttura, come già a suo tempo prospettato dall'allora assessore regionale alla salute, onorevole Enrico Rossi, ora presidente della Regione;

ora, per effetto della spending review, si corre il concreto rischio di limitare fortemente le attività dell'U.O. di medicina del lavoro dell'azienda ospedaliera universitaria senese, con gravissimo pregiudizio per i lavoratori esposti e vittime dell'amianto, che sono sottoposti al controllo periodico di sorveglianza sanitaria, e con il rischio di ritardo nelle diagnosi, che potrebbe impedire il trattamento chirurgico dei tumori asbesto correlati, oltre che delle altre malattie professionali;

tutto ciò dopo che lo Stato è responsabile per avere bandito con assoluto ritardo l'uso dell'amianto nel nostro paese, e dopo che c'è stata la condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione europea, con la decisione del 13 dicembre 1990 -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di tutto ciò;

se il Ministro della salute abbia effettivamente disposto che ci debba essere una riduzione delle risorse anche per i centri altamente specializzati e di eccellenza, e che si contraddistinguono per gli ottimi risultati in termini di tutela della salute per i lavoratori esposti e vittime dell'amianto e

degli altri agenti patogeni in ambiente lavorativo, per effetto della spending review;

quali iniziative di competenza il Ministro della salute intenda adottare per evitare che tutto ciò accada. (4-17521)